d'attesa di una specifica comunità. Il secondo è quello popolare del gran varietà musicale (In principio era il piede, Va dove ti porta il piede, Allegro presto a gambe levate).

I numeri sono racchiusi in valigie da lei stessa dipinte in stile naif, insieme contenitori e apparati scenici. La musica in sottofondo, come ci spiega Laura stessa, «È fondamentale perché arriva a raccontare tutto quello che avresti dovuto dire con le parole. Proprio per questo il mio lavoro al remixaggio delle musiche in sala di incisione è enorme e forse da fuori un non musicista non se ne rende conto.

foto di G. Arena

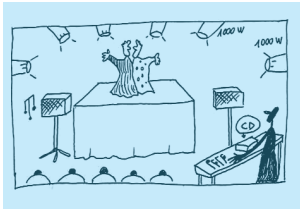
Mi diverto a cambiare tonalità a togliere e ad aggiungere strumenti, a volte dal vivo in quanto io suono. Altre volte, prendo una vecchia canzone, inserisco la doppia velocità ed elaboro un numerino, ad esempio quello dei tucani. Quella però è una semplice coreografia, bella da vedere, in cui non ho raccontato niente. Ci sono invece delle drammaturgie mute, ma anche più impegnative come ad esempio quella della Natività. Per la magia dei piedi ho il privilegio che la gente e anche i bambini mi ascoltino. Non ce la faccio e non posso rimanere insensibile alle problematiche del mio tempo inscenando soltanto fiorellini, tucani, Biancaneve e i sette nani.

Sarebbe anche molto più facile, ma non riuscirei a occupare questo posto e questo ruolo. Purtroppo oggi i bambini in certi paesi muoiono sotto le bombe. Di chi siano e di chi sia la colpa non importa. Ritengo giusto ed importante che loro sappiano che questo accade in luoghi a volte non distanti da loro e in particolare in Terra santa, luogo della Natività, per far loro vedere il vero volto della festa. Ci tengo molto ad affrontare il tema della Pace». Nella realizzazione della Natività i piedi divengono la Sacra Famiglia, le mani il bue e l'asinello che grazie ad un effetto sonoro riscaldano con il loro fiato il piccolo Gesù, un foulard bianco con scritto "Terra Santa" sulle famosissime note di James Bond, che creano uno stato di tensione.

All'improvviso un rumore di spari sempre più intenso e agghiacciante, poi tutto nero. Appare un altro foulard bianco con scritto in rosso: "Terra-Minata".

Seguono altri numeri, meno forti emotivamente, ma ugualmente importanti nel nostro quotidiano: un padre alle prese con il bebè rompiscatole che si acquieta soltanto davanti alla Tv, con cui si denunciano le violenze che i media compiono su chi non ha ancora maturato un'autonoma capacità di giudizio. Il rispetto per gli animali, in quanto esseri viventi (e per chi riesce a cogliere anche altro) viene affermato con un simpatico e pavido toreador che incita il toro con drappo raffigurante il simbolo di Mc Donald's.

Un teatro, dunque, che attraverso il divertissement vuole sensibilizzare grandi e piccini a riflettere. Per cancellare la nostra totale indifferenza verso qualsiasi cosa ci circondi e che, soltanto in apparenza, non ci riguarda da vicino.



Le foto inserite in questa rubrica sono tratte da www.laurakibel.com